



123

porti con lo Stato Italiano per la vendita allo stesso dell'immobile suddetto, sospensiva che durò fino ai definitivi accordi fra il Governo Italiano ed il Governo Egiziano, in relazione al trattato di pace.

Sembrò in un primo momento che lo Stato Italiano intendesse far valere i suoi diritti all'acquisto dello stabile, ma tali accenni cessarono a seguito della tesi sostenuta dall'IHA nel senso che lo Stato era decaduto da tali diritti, per l'inutile decorso del termine fissato in contratto.

Lo stabile intanto rimaneva in possesso degli inglesi che lo avevano adibito a sede del "Victoria College".

All'inizio del 1950 si ebbero notizie circa la disposizione degli inglesi a sgomberare l'immobile e delle intenzioni del Governo Egiziano di requisirlo ed adibirlo a scuole egiziane salvo a trattare con l'IHA per un eventuale acquisto dello stabile stesso.

La requisizione da parte del Governo Egiziano ebbe luogo, nonostante ogni protesta dell'IHA, nel settembre 1950.

L'Ispettore superiore dr. Orlandi, che per